

RAPPORTO

della Commissione della gestione

sul messaggio 24 novembre 1987 concernente i lavori di risanamento di alcune infrastrutture alle Isole di Brissago

del 3 dicembre 1987

1. Quando si parla delle Isole di Brissago, costituite essenzialmente da un magnifico parco botanico e da una villa padronale, passate dalla proprietà privata al demanio pubblico nel 1949, occorre distinguere le due gestioni:

- il parco botanico, con una varietà di coltivazioni di oltre tremila specie, di rinomanza internazionale, la cui cura è affidata direttamente al Cantone e le cui spese sono assunte a carico della voce 612 dei conti del Dipartimento educazione (consuntivo 1986: fr. 246'921, 25; preventivo 1987: fr. 323'200.-); vedi DL 20.10.1949;

- la villa esistente ed annessi che rientrano invece nelle competenze del Consiglio di amministrazione delle Isole di Brissago, espressione degli Enti proprietari delle isole medesime nelle seguenti proporzioni:

Cantone	12/24
Ascona	5/24
Brissago	1/24
Ronco s/Ascona	2/24
Lega svizzera per la protezione della natura	2/24
Lega svizzera per la protezione del patrimonio nazionale	2/24

La gestione del Consiglio di amministrazione chiude in attivo (1986: fr. 159'112.-) e il bilancio ha una liquidità di circa fr. 400'000.-.

2. Con la richiesta di credito di fr. 1'615'000.- (+ fr. 144'994 a copertura di precedenti onorari per progettazioni eseguite in base alla risoluzione del CdS n. 11783 del 13.12.1977) il CdS intende concludere gli interventi di riorganizzazione e risanamento edilizi delle Isole di Brissago.

I lavori programmati riguardano sostanzialmente il palazzo. La necessità di adeguare le strutture ricettive e abitative per recuperare deficienze di manutenzione ordinaria, aumentare l'attrattività scientifica, culturale e turistica delle Isole, è già stata riconosciuta sia dal CdS nel 1975, il quale nel 1977 incaricò l'arch. Livio Vacchini di elaborare un progetto di restauro della villa esistente (progetto abbandonato in seguito alle note ristrettezze delle finanze cantonali) sia dal Gran Consiglio nel 1982, allorchè con decreto legislativo del 22 marzo concesso un credito di fr. 563'000.- (onere da ripartire fra gli Enti proprietari nelle proporzioni anzidette) per l'esecuzione dei lavori più urgenti e indispensabili, consistenti soprattutto nella sistemazione delle apparecchiature di captazione e di potabilizzazione dell'acqua.

Tutti gli altri interventi non urgenti e indispensabili restarono in sospenso, in attesa di tempi migliori.

Tali interventi sono ora raggruppati in un progetto completo, volto ad adeguare la villa alle nuove necessità funzionali, allestito dalla Sezione degli stabili erariali: il progetto è descritto in modo dettagliato nel messaggio al quale rinviamo. Lo scopo dell'operazione, oltre che il ripristino di impianti carenti, è quello di sistemare la villa mediante:

- la realizzazione di locali d'esposizione e d'informazione a carattere divulgativo;
- di altri locali particolarmente attrezzati per lo studio dei problemi botanici nonché di un'aula di conferenze;
- di alloggi (7 camere) per studenti e utenti nell'ambito dei corsi di perfezionamento e ricerche nel terreno.

Il messaggio annota a pag. 4 che *"Inoltre l'Amministrazione potrebbe dover affrontare in questi prossimi anni lavori importanti quali:*

- *la realizzazione di un pontile d'attracco per i natanti e il rifacimento dell'impianto di irrigazione;*
- *la sostituzione del cavo di conduzione di elettricità da Porto Ronco alle Isole;*
- *la realizzazione dell'impianto di eliminazione dei rifiuti;*
- *la ristrutturazione della chiesetta e della casetta dell'Isolino;*
- *le tasse di allacciamento, i lavori di potenziamento della cabina elettrica e il mobilio della villa."*

Questi lavori dovrebbero essere finanziati attingendo alla liquidità corrente, che è attualmente di ca. fr. 400'000.-. Notasi però che, sempre secondo le indicazioni contenute nel messaggio, ca. fr. 100'000.- per il rinnovo del mobilio saranno comunque a carico dell'Amministrazione.

La Commissione esprime dei dubbi circa la capacità della gestione corrente di sopportare l'onere dei lavori aggiuntivi sopra indicati e prende sin d'ora nota che "se ciò non fosse possibile, il Consiglio di amministrazione presenterà agli Enti interessati un'ulteriore richiesta di credito, che dovrebbe comunque essere assai contenuta".

La Commissione rileva che nel Piano finanziario è contenuta una previsione di spesa d'investimento, per le Isole di Brissago, di fr. 750'000.-; la quota parte del Cantone (50% di fr. 1'615'000.- = fr. 807'000.-) supera di fr. 57'000.- tale previsione.

Essa si chiede infine se la capacità di autofinanziamento dell'Amministrazione delle Isole non potrebbe essere aumentata, sia allargando ad altri Enti pubblici la proprietà (Locarno e altri Comuni che fanno cornice al Lago Maggiore), sia aumentando le quote attuali di proprietà (Brissago ha ridotto anni fa la sua quota da 5/24 a 1/24!).

* * * * *

Pur con qualche preoccupazione riguardante gli oneri globali che derivano al Cantone da questo rapporto formale di comproprietà del 50% (con l'assunzione però del 100% dei costi del parco botanico), considerato che quest'intervento di ripristino e di sistemazione (già previsto nel 1977) non è più procrastinabile, la Commissione della gestione dà la sua adesione al messaggio del CdS e ai due disegni di decreto legislativo allegati.

Per la Commissione della gestione:

Marco Pessi, relatore

Camponovo - Canepa - Cavadini Antonio -

Donadini - Giovannini - Grandi - Lotti -

Nosedà J. - Paglia - Pedrazzini -

Righetti - Riva - Rossi - Snider

